

Il caso

Tav Torino-Lione i leader: «Si farà» Val di Susa, blitz in una chiesa

L'allarme

**Il sindacato
di polizia Siap:**
situazione
oltre i limiti
prima o poi
un agente ci
rimette la vita

L'annuncio

ROMA. Monti e Hollande hanno riaffermato l'impegno dei rispettivi Paesi a realizzare la linea ferroviaria Tav Torino-Lione, che il premier ha definito come «un'opera fondamentale». Ma in attesa del 30esimo vertice bilaterale Italia-Francia di inizio dicembre a Lione, che vedrà la Torino-Lione fra i temi centrali, in Valle di Susa la tensione intorno al cantiere rimane alta. I No Tav sono entrati in chiesa a Susa durante la messa avvolti nelle bandiere contro il super-treno, cercando di portare all'altare un cestino contenente lacrimogeni. E il **sindacato di Polizia Siap** proprio ieri ha indirizzato al **ministro dell'Interno, al capo della Polizia**, al prefetto e al **questore** di Torino una lettera in cui sostiene che «prima o poi un poliziotto ci rimetterà la vita» e che «nes-

suno di loro potrà appellarsi alla fatalità o al rischio del mestiere». «La situazione - scrive il segretario provinciale torinese

del **Siap**, Pietro di Lorenzo - è oltre ogni limite e noi faremo qualunque cosa, anche ricorrendo al nostro studio legale, perché ciascuno si assuma la propria responsabilità».

Nel mondo politico l'impegno di Monti e Holland non è passato inosservato. «La Tav si farà, il treno è ripartito. Questa volta, per favore, facciamolo correre», ha twittato Anna Maria Bernini, deputata e portavoce vicario del Pdl. Il vicecapogruppo del Pdl alla Camera, Osvaldo Napoli, ha sostenuto che «il compito per Bersani e Casini non è agevole: devono spiegare a Nichi Vendola, loro prossimo alleato, perché la Tav è un'opera fondamentale per la crescita e la ripresa, come è stata giustamente definita dal presidente del Consiglio».

Sul fronte opposto, il segretario del Prc, Paolo Ferrero, ha commentato le parole di Monti dicendo che «la Tav è un'opera fondamentale per chi ci sta facendo un mucchio di quattrini» e che «Monti e i tecnici dimostrano ancora una volta di essere dalla parte dei poteri forti e contro i lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

